

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Esempi di progetti nel settore forestale



European Network for
Rural Development

Finanziato dalla





La rete europea per lo sviluppo rurale

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) in tutta l'Unione europea (UE).

Ogni Stato membro ha istituito una rete rurale nazionale (RRN) che riunisce le organizzazioni e le amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale.

A livello dell'UE, la RESR garantisce il collegamento tra queste RRN, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee. <http://enrd.ec.europa.eu/en/en-rd-presentation.cfm>

Per ulteriori informazioni, consultare il [sito della RESR](http://enrd.ec.europa.eu) (<http://enrd.ec.europa.eu>).

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Lo scambio di informazioni è un aspetto importante delle attività delle RRN e della RESR. Il presente opuscolo informativo fa parte di una serie di pubblicazioni della RESR realizzate per contribuire a incoraggiare tale scambio di informazioni.

Ogni edizione dell'opuscolo presenta vari tipi di progetti che hanno ottenuto un cofinanziamento per PSR dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

La presente edizione dell'opuscolo si concentra sul sostegno del FEASR a diversi tipi di progetti realizzati in favore delle foreste e delle zone boschive dell'UE.

Altre edizioni dell'opuscolo si possono consultare nella [sezione biblioteca del sito RESR](#)¹ e un [database di PSR](#)² contiene molti esempi di assistenza FEASR alle iniziative di sviluppo rurale.

Direttore: Rob Peters, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea.
Manoscritto completato nel mese di dicembre 2011. Versione originale inglese.

© Unione europea, 2011

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

I contenuti della presente pubblicazione non esprimono necessariamente la posizione delle istituzioni dell'Unione europea.

Ringraziamenti

Team editoriale punto di contatto RESR: Tim Hudson, Fabio Cossu, Ilse Vanrijsingen

Copertina: © Tim Hudson

1 http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-library/eafrd_examples_of_projects_brochure_en/it/eafrd_examples_of_projects_brochure_it_home.cfm

2 http://enrd.ec.europa.eu/projects/it/projects_home.cfm

Sommario

Esempi di progetti del FEASR nel settore forestale

Introduzione: il sostegno del FEASR alle foreste dell'EU	3
Crescita delle foreste: LV	4
Foreste multifunzionali: DK	6
Foreste di alto pregio naturale: PT	8
Il legno come combustibile: IR	10
Sostegno all'occupazione nel settore forestale: RO	12
Proteggere le potenzialità delle foreste: LT	14
Foreste e turismo: SK	16
La cultura dei boschi: BE	18
Foreste di montagna: SI	20



La silvicoltura e il FEASR

Nell'UE le foreste hanno forme e dimensioni diverse. La varietà delle risorse forestali dell'UE interessa l'intero spettro delle nostre zone boschive, dalle piantagioni create a scopo commerciale per la produzione di legname alle coltivazioni di singoli esemplari nelle aziende agricole o nei parchi fino alle più vaste distese di foreste naturali o seminaturali.

Tutte queste risorse forestali offrono ai cittadini dell'UE una moltitudine di vantaggi diversi. Materie prime per il settore delle costruzioni, combustibili per l'energia rinnovabile, spazi ricreativi, habitat per la biodiversità, stoccaggio del carbonio per contrastare i cambiamenti climatici, alimenti, aria pura, acque pulite: questi sono soltanto alcuni degli straordinari benefici che si possono trarre dalle foreste.

Le industrie forestali inoltre generano per l'economia dell'UE un fatturato che supera i 300 miliardi di EUR e danno lavoro a oltre due milioni di persone negli Stati membri.

Preservare la qualità e la quantità delle risorse boschive dell'UE è importante per garantire la sostenibilità di tali vantaggi nel lungo termine. Questi processi sono appoggiati attraverso il

sostegno finanziario del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che viene utilizzato dalle parti interessate delle zone rurali dei paesi dell'UE per tutelare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste.

Le misure del FEASR presenti nei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri sono state appositamente concepite per incoraggiare la realizzazione di progetti di miglioramento forestale a livello locale e regionale.

L'opuscolo presenta una selezione di esempi di progetti forestali del FEASR che illustrano i vantaggi economici, sociali e ambientali derivanti da diverse tipologie di attività di sviluppo rurale svolte nelle foreste europee.

Pubblicata nel 2011 nel corso dell'*Anno internazionale delle foreste*³, questa raccolta di articoli si prefigge lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità di sviluppo sostenibile delle foreste e di descrivere in che modo il sostegno del FEASR può essere sfruttato dalle imprese, dai singoli individui e dalle organizzazioni per trarre il massimo beneficio dalla variegata gamma di risorse boschive dell'UE.

Crescita delle foreste: il progetto di rimboschimento del FEASR sostiene i benefici a lungo termine delle zone boschive lettone

L'industria forestale europea è tra i principali utilizzatori di terreni boschivi e fornisce ai cittadini importanti benefici ambientali e socioeconomici. Con il sostegno del FEASR è possibile salvaguardare questi benefici nel lungo termine investendo nel futuro delle foreste dell'UE.



© Skogsallskapet SIA (Valentins Daudiss)

4

L'importanza delle foreste per la campagna europea è sottolineata dalla stessa UE, quando afferma: "La silvicoltura forma parte integrante dello sviluppo rurale e dunque il sostegno all'utilizzazione sostenibile del suolo dovrebbe includere la gestione sostenibile delle foreste e il loro ruolo multifunzionale⁴."

Delle 40 misure del FEASR a disposizione degli Stati membri nel periodo di programmazione che va dal 2007 al 2013, circa 20 riguardano la silvicoltura. Di queste, otto sono misure specifiche volte a migliorare il valore economico delle foreste o mirate all'uso sostenibile del suolo attraverso le attività forestali.

Nel periodo di programmazione successivo al 2013, sette misure specifiche a favore del settore forestale offriranno un cofinanziamento del FEASR per rispondere a un ampio ventaglio di esigenze economiche e ambientali del settore forestale.

Le misure di rimboschimento sono una delle tipologie di sostegno del FEASR più frequentemente utilizzate in favore delle foreste. Questo genere di azioni punta ad accrescere il volume e la varietà delle risorse forestali dell'UE.

Azione di rimboschimento

Una sezione introduttiva della relazione intitolata *Lo stato delle foreste europee nel 2011*⁵ conferma che in Europa esistono 1,02 miliardi di ettari di foreste e che negli ultimi 20 anni la superficie boschiva totale è aumentata. Si legge tuttavia nella relazione che in Europa circa un quinto degli alberi è danneggiato o morto. Il

rimboschimento è uno strumento che può essere utilizzato per far fronte a questa sfida dello sviluppo rurale che interessa tutti gli Stati membri.

Il problema è particolarmente sentito nei paesi in cui l'industria del legname è spiccatamente fiorente. La Lettonia, per esempio, possiede un forte settore forestale e sono moltissimi i posti di lavoro nelle industrie forestali del paese che fanno affidamento su una regolare fornitura di legname grezzo.

*Il PSR lettone*⁶ contiene (come i PSR della maggior parte degli altri paesi) misure del FEASR destinate a cofinanziare il rimboschimento. Il PSR lettone concentra gli aiuti sulla piantumazione di nuove foreste su terreni non agricoli, definendo questa soluzione "una scelta razionale di utilizzo del suolo", che non soltanto aumenta le scorte di legno, ma "contribuisce alla conservazione della biodiversità grazie alla creazione di corridoi di ecosistemi boschivi in paesaggi aperti nonché al recupero dei valori storici di ecosistemi forestali caratteristici".

Prospettive lettone

Valentins Daudiss è il caposquadra di un progetto di rimboschimento lettone del distretto di Zilupes, che nel 2009 ha ottenuto un importo equivalente a circa 73 000 EUR di aiuti del FEASR per creare una foresta mista a fini commerciali su un terreno agricolo dismesso. Il sig. Daudiss apprezza il sostegno dell'UE di cui ha beneficiato la sua azienda, sottolineando che "piantare una nuova foresta può

4 Cfr. il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio che disciplina il FEASR.

5 www.foresteurope.org/filestore/foresteurope/Publications/pdf/Forest_Europe_report_2011_web.pdf

6 [www.zm.gov.lv/doc_upl/RDP_final\(2\).pdf](http://www.zm.gov.lv/doc_upl/RDP_final(2).pdf)

essere costoso; senza il finanziamento del FEASR avremmo dovuto piantumare un'area più ridotta di quella effettivamente interessata dal progetto. L'intervento è stato importante, perché nel distretto di Zilupes non ci sono molte aree boschive. Il progetto ci ha permesso di aumentare la superficie adibita a foresta”.

In precedenza l'area del sito, che si estende su 50 ettari, non è stata sottoposta a una vera e propria gestione per diversi anni, per cui il sig. Daudiss ricorda: “La prima cosa da fare era tagliare gli arbusti infestanti che avevano colonizzato il terreno, poiché si trattava di un terreno agricolo dismesso; quindi abbiamo dovuto arare il suolo e piantumare i giovani alberi. Da allora si è provveduto regolarmente a tagliare l'erba, in alcune zone due volte per ogni stagione, per impedire la crescita di piante infestanti in grado di indebolire o uccidere i giovani alberi”.

Il progetto del FEASR sta già contribuendo allo stoccaggio di carbonio grazie ai 121 000 alberi (abete e betulla) piantati e ai nuovi terreni convertiti in area boschiva. Analoghi progetti di rimboschimento in altre zone dell'UE possono aiutare a ridurre l'allarme correlato ai cambiamenti climatici e, al tempo stesso, a salvaguardare nel lungo termine la fornitura di benefici forestali multifunzionali.

Il sostegno del FEASR aiuta gli Stati membri dell'UE a promuovere le caratteristiche multifunzionali delle nostre foreste

Il sig. Daudiss chiarisce ulteriormente questo concetto precisando che “sono state assunte persone con l'incarico di gestire la nuova area boschiva, da cui si ricaverà legname di elevata qualità. In futuro questo legname sarà destinato ai settori delle costruzioni, della produzione di carta e di mobili. Inoltre, le foreste sono un luogo ricreativo particolarmente apprezzato dalla gente, che vi si reca per raccogliere frutti di bosco e funghi”.

Per concludere aggiunge: “Non mancheranno infine i benefici ambientali, poiché le foreste contribuiranno a bonificare il terreno e a purificare l'aria. I boschi ospitano numerose specie di insetti, volatili, mammiferi, anfibi, muschi e altre piante. Un ultimo vantaggio di tipo informale è rappresentato dalla fornitura di rami di betulla verdi freschi, che sono tradizionalmente utilizzati in Lettonia come elementi decorativi in occasione della celebrazione del solstizio d'estate, dei matrimoni o di altre manifestazioni culturali”.



“ La nuova foresta offrirà beni economici molto a lungo, per cui ritengo che sia un buon investimento. ”

Valentins Daudiss, caposquadra forestale

Foreste multifunzionali: avventura e divertimento generano nuove forme di reddito nelle foreste danesi

In futuro le foreste multifunzionali sono destinate a diffondersi, grazie alle iniziative della politica di sviluppo rurale dell'UE realizzate con il sostegno del FEASR dai gestori delle zone boschive per diversificare la loro attività con soluzioni alternative.



© Gorilla Park Apps

6

Benché la produzione di legname continui a essere la principale funzione delle numerose foreste europee, sempre più frequente è l'utilizzo di forme di sfruttamento alternative degli ecosistemi forestali, tra cui la gestione delle zone boschive a scopo ecologico, considerando che le foreste rappresentano da tempo un luogo ricreativo particolarmente apprezzato dai cittadini europei.

Nell'ambito dei principi di gestione sostenibile delle foreste, la silvicoltura multifunzionale è attivamente promossa dagli Stati membri. Si tratta di una forma di sfruttamento caldeggiata attraverso la legislazione e le politiche nazionali in ambito forestale, oltre che mediante le politiche dell'UE in materia di foreste e silvicoltura, tra le quali rientra la politica di sviluppo rurale.

A livello di UE, la *strategia forestale dell'Unione europea*⁷ e il *piano d'azione per le foreste*⁸ (PAF) garantiscono il coordinamento delle attività svolte dagli Stati membri con quelle messe a punto dalla Commissione europea. Il comitato permanente forestale, un gruppo di consulenza di alto livello costituito da rappresentanti degli Stati membri dell'UE, è stato incaricato di garantire l'effettiva attuazione della strategia forestale dell'UE e del PAF, ivi compreso il monitoraggio dell'utilizzo degli aiuti del FEASR. Il comitato ha riconosciuto che le zone rurali possono trarre beneficio, nel lungo termine, dallo sfruttamento delle molteplici funzioni delle foreste (economica, ecologica e sociale) attraverso l'attuazione di misure forestali nell'ambito del FEASR⁹.

In molti paesi si stanno raccogliendo conoscenze sulle migliori prassi per quanto concerne le tecniche di gestione multifunzionale delle foreste. Tali iniziative integrano i *risultati di un progetto di ricerca finanziato dall'UE*¹⁰ che studia il fenomeno della funzione ricreativa delle foreste in diverse regioni europee. I risultati dello studio hanno dimostrato che lo sfruttamento delle foreste come luoghi ricreativi può essere uno strumento di sviluppo economico sostenibile per le zone rurali.

Il FEASR mette a disposizione le proprie risorse per cofinanziare progetti di sviluppo rurale finalizzati alla conversione e alla gestione delle foreste multifunzionali nell'UE. Gli Stati membri fanno buon uso di tale aiuto, come dimostra un progetto di parco forestale che in Danimarca ha ottenuto l'assistenza del FEASR per la creazione di un parco acrobatico nel verde.

Foreste e divertimento

Lars e Anders Ulrich sono proprietari di un'area boschiva sull'isola danese di Funen. Per sfruttare le loro foreste hanno avuto un'idea diversa dai tradizionali impieghi del legname: volevano cioè permettere alla gente di beneficiare delle bellezze naturali dei loro boschi senza rinunciare, al tempo stesso, a una rendita con cui sostenere la loro attività rurale. I piani per la creazione di un parco ricreativo sono stati elaborati in quest'ottica; con un cofinanziamento del FEASR erogato attraverso il gruppo d'azione locale (GAL)

7 http://ec.europa.eu/agriculture/fore/forestry_strategy_it.htm

8 http://ec.europa.eu/agriculture/fore/action_plan/index_it.htm

9 http://ec.europa.eu/agriculture/fore/opinion_it.htm

10 www.openspace.eca.ac.uk/coste33/outputs.htm

Leader¹¹ di Svendborg, la famiglia Ulrich è riuscita ad aprire nel 2010 il suo **"Gorilla Park"**¹².

Anders Ulrich spiega: "L'obiettivo che perseguiamo con il Gorilla Park è offrire un'esperienza naturale sana e sostenibile per tutta la famiglia. Il nostro parco permette questo tipo di attività con soluzioni divertenti e le strutture del parco consentono ai visitatori di acquisire fiducia in se stessi attraverso una serie di sfide avventurose anche dal punto di vista fisico. Poiché desideriamo che il parco attiri diverse tipologie di persone, abbiamo progettato vari servizi ricreativi, che rispondono a ogni genere di esigenze e interessi. In questo modo ci auguriamo inoltre che il nostro progetto attiri nuovi visitatori in questa splendida regione della Danimarca".

Per la costruzione e la promozione del Gorilla Park, che ha aperto i battenti al pubblico nel luglio 2010, è stata impiegata una sovvenzione Leader di 63 758 EUR, erogata a titolo del FEASR. La risposta degli utenti a questa nuova struttura ricreativa naturale ha superato le aspettative della famiglia Ulrich, visto che nella maggior parte delle giornate il parco ha accolto il doppio dei visitatori inizialmente ipotizzati. Durante la prima stagione il parco ha attirato circa 4 500 visitatori, che hanno ampiamente usufruito di tutte le diverse attrazioni.

Risultati positivi

"Le offerte più apprezzate sono state i tragitti di mountain bike e di snowboard tra le cime degli alberi, utilizzati sia dagli adulti che dai più giovani, così come i voli di Tarzan con le liane, i salti nel vuoto, le teleferiche e le pareti di arrampicata", racconta Lars Ulrich, aggiungendo che: "Con l'aiuto delle risorse Leader abbiamo potuto installare più di 1,5 chilometri di emozionanti vie attrezzate fra gli alberi. Il Gorilla Park ha radicalmente rivoluzionato il nostro modo di considerare il bosco: abbiamo capito, cioè, che può essere efficace per generare un reddito costante; inoltre, i nostri visitatori sembrano estremamente soddisfatti della loro esperienza, per cui si può affermare che il progetto ha portato buoni frutti a tutte le persone coinvolte".

Un altro risultato positivo di questo progetto di parco ricreativo nella foresta è rappresentato dalle nuove opportunità di occupazione. La creazione di occupazione è stata, tra l'altro, uno dei fattori che ha giustificato il sostegno del FEASR all'iniziativa. Kurt Sorknæs, presidente del GAL Svendborg, fa notare che "questo progetto innovativo e originale si inserisce bene nella nostra strategia di sviluppo locale Leader. Si tratta di un progetto che, secondo le nostre aspettative, offrirà nuovi posti di lavoro e darà una forte spinta al settore turistico locale".

Il settore ricreativo offre alle foreste multifunzionali vantaggiose opportunità di imprenditoria rurale

Finora il Gorilla Park ha dato lavoro a nove persone, più del doppio rispetto alla previsione iniziale, in base alla quale si pensava di assumere quattro persone del posto. Questi primi successi hanno invogliato la famiglia Ulrich a espandere l'offerta di attrazioni del parco; come afferma Lars Ulrich, "il futuro della nostra foresta appare più sicuro e siamo felici di aver trovato un'alternativa valida allo sfruttamento delle aree boschive".

“*Il nostro parco avventura nel bosco permette ai residenti e ai turisti di vivere un'esperienza nuova e unica a contatto con la natura. Il nostro parco avventura nel bosco permette ai residenti e ai turisti di vivere un'esperienza nuova e unica a contatto con la natura.*”

Lars e Anders Ulrich

7



© Gorilla Park Aps

11 http://enrd.ec.europa.eu/app_templates/filedownload.cfm?id=C2098A13-A094-502B-81FA-4C9E46AB658D

12 <http://www.gorillapark.dk>

Foreste di alto pregio naturale: un progetto ambientale portoghese protegge specie di volatili rare e offre opportunità di sfruttamento commerciale delle zone boschive

Il sostegno del FEASR può aiutare gli Stati membri a realizzare, nelle foreste e nelle zone boschive, azioni che permettono di conservare le caratteristiche degli habitat a vantaggio di specie rare o in pericolo di estinzione, applicando metodi che offrono benefici anche ai gestori del territorio e ad altri utilizzatori delle zone rurali.



© Luis Félix

In Europa sono stati classificati più di 75 diversi tipi di ecosistemi forestali. In questi ecosistemi si trova una moltitudine di habitat forestali assortiti, che danno rifugio a numerose comunità di animali, volatili, piante, insetti e altre specie dell'UE. La conservazione di tale biodiversità forestale è importante per la *strategia generale dell'UE sulla biodiversità*¹³, il cui scopo è fermare la perdita di specie entro il 2020.

Gli specifici provvedimenti in campo silvo-ambientale rappresentano lo strumento con cui il FEASR contribuisce alla conservazione della biodiversità forestale. Questi provvedimenti sono caratterizzati da bilanci che orientano le risorse del FEASR verso progetti di sviluppo rurale finalizzati alla conservazione delle foreste "di alto pregio naturale". In futuro l'importanza degli aiuti del FEASR per le foreste dovrà essere rafforzata e ampliata¹⁴, per permettere a tali misure di contribuire ulteriormente a risolvere alcuni problemi legati al cambiamento del clima come l'erosione del suolo o la qualità delle acque.

Se sarà garantita la continuità del sostegno del FEASR, in futuro le misure in campo silvo-ambientale potranno essere utilizzate per consolidare le attività positive già realizzate nell'ambito dei PSR per la tutela della biodiversità delle foreste. L'esperienza del Portogallo offre l'esempio di un approccio interessante, che può essere utile per dimostrare in che modo il FEASR viene sfruttato per proteggere e valorizzare gli habitat di volatili minacciati di estinzione in una foresta di querce.

Interventi territoriali integrati

In Portogallo le risorse destinate alle foreste stanno contribuendo a proteggere la biodiversità nelle aree "*Natura 2000*"¹⁵ (contraddistinte da habitat che offrono rifugio a specie rare dell'UE) e in altre zone del paese. I siti di Natura 2000 spesso richiedono un'attenta gestione del territorio, per prevenire la perdita di caratteristiche degli habitat da cui dipendono le varie specie. I portoghesi hanno ideato un metodo originale per coordinare il sostegno del FEASR in modo da centrare questi obiettivi in materia di gestione degli habitat.

Il loro strumento, denominato intervento territoriale integrato (ITI), sfrutta vari bilanci del FEASR destinati a misure di finanziamento in campo silvo-ambientale e agroambientale e ad altre azioni per la conservazione della natura. Nel pacchetto del FEASR predisposto dall'ITI sono inoltre presenti risorse riservate ad attività svolte da partenariati di utilizzatori del territorio e organizzazioni ambientaliste.

In Portogallo, in vari siti Natura 2000, sono attivi nove ITI, ciascuno dei quali condivide obiettivi reciproci di promozione di un utilizzo del territorio a bassa intensità, che integri le attività agricole con quelle forestali a vantaggio della biodiversità e della conservazione del paesaggio. Ciascuno di questi ITI ha creato un partenariato proprio, denominato struttura di supporto locale (SSL), che i gestori del territorio considerano indispensabile per il successo degli ITI.

13 <http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/policy/>

14 http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/legal-proposals/proposal3_en.pdf

15 <http://www.natura.org>

Pedro Tonel, dell'ITI Tejo Internacional, condivide questo parere. Anch'egli affiliato all'ITI tramite la sua azienda Herdade do Fervedouro, sottolinea che, "grazie all'assistenza tecnica fornita dall'SSL, sto mettendo a punto un piano d'intervento pluriennale (PIP) che mi consentirà di gestire i miei boschi di querce in modo da conservare gli habitat per specie rare di volatili e, al tempo stesso, generare vantaggi per la mia attività agricola. L'SSL mi ha aiutato a pianificare la gestione dei miei terreni e mi ha offerto la sua collaborazione nella ricerca di nuovi finanziamenti dal programma di sviluppo rurale, allo scopo di favorire la rigenerazione naturale delle giovani querce danneggiate dai cervi selvatici."

Grazie alla consulenza dell'SSL (pagata in parte dal FEASR) questo giovane agricoltore portoghese ha predisposto e messo in atto un PIP che prevede l'impiego di pagamenti per interventi silvo-ambientali volti alla conservazione di caratteristiche ecologiche del paesaggio come boschetti di alberi e cespugli autoctoni. I volatili protetti dalla legislazione dell'UE, quali l'avvoltoio, l'aquila, il nibbio e il gufo, utilizzano i boschetti di querce come posto di avvistamento per le prede, che abbondano nelle superfici foraggere circostanti l'azienda.

In passato il dilagare dell'agricoltura intensiva aveva cancellato molte di queste importanti caratteristiche degli habitat forestali, sostituendole con terreni arabili, ma oggi il sig. Tonel è orgoglioso di poter assicurare un futuro ai suoi boschi di querce. Intenzionato ad applicare l'approccio ITI, ritiene che l'elevato pregio naturale dei boschetti di quercia locali non sia privo di valore economico. "Ho già avuto e conto di ottenere in futuro vantaggi di tipo ambientale, sociale ed economico. Per esempio, l'arricchimento dei boschetti,

Gli aiuti nel campo silvo-ambientale del FEASR possono contribuire a interrompere il declino della biodiversità dell'UE e, al tempo stesso, a realizzare le potenzialità delle zone rurali

soprattutto con lecci, e gli interventi di tutela della rigenerazione naturale delle piante mi permetteranno di migliorare la condizione vegetativa di questi esemplari. La produzione di ghiande ad essi associata andrà a tutto vantaggio dell'allevamento estensivo di maiali della razza autoctona Alentejano, che è uno degli obiettivi della mia azienda."

Il sig. Tonel aggiunge inoltre che "la diversificazione della mia attività con interventi di sostegno in favore delle foreste e con il contributo di altre misure del FEASR mi permette di migliorare i risultati economici, con vantaggi anche sul piano sociale, perché esiste una possibilità concreta che si creino nuovi posti di lavoro. Sto pensando infatti di dedicarmi all'agriturismo ecologico. Considerando le eccezionali caratteristiche degli habitat e le specie di volatili che si osservano nei pressi dell'allevamento e nella regione, ci sono ottime potenzialità per lanciare il turismo ornitologico e, più in generale, il turismo naturale".

È evidente quindi che gli aiuti silvo-ambientali del FEASR possono generare non soltanto vantaggi per la biodiversità ma anche risultati economici tangibili per i gestori del territorio, oltre che interessanti esperienze a contatto con la natura per i visitatori della campagna europea.



“*Ho già avuto e conto di ottenere in futuro vantaggi di tipo ambientale, sociale ed economico.*”

Pedro Tonel

Il legno come combustibile: il FEASR migliora i processi di produzione per la generazione di bioenergia da coltivazioni di boschi cedui in Irlanda

I boschi cedui possono essere una fonte rinnovabile di biomassa per le centrali termoelettriche. Il FEASR ha aiutato un'azienda agricola in Irlanda a introdurre tecnologie innovative che ne rafforzano la posizione come impresa specializzata nella fornitura di cippato da utilizzare come combustibile.

Il termine "ceduo" si riferisce alla crescita di piccole piante o di un bosco a partire da tralci o polloni. Il ceduo è una forma tradizionale di governo del bosco che si basa sulla capacità naturale di alcune specie di piante di emettere ricacci dal ceppo o dalle radici se l'albero viene tagliato o sradicato. I gestori di boschi cedui abbattano le giovani piante con tagli a ceppaia, in prossimità del terreno, per stimolare la regolare emissione di nuovi rami e gemme.

Sono diverse le specie di piante coltivate a scopo commerciale per la produzione di ceduo nell'UE. Specie come il salice (*Salix*), la betulla (*Betula*) e il pioppo (*Populus*), tra le altre, offrono una resa buona e sicura. Negli ultimi anni, nei boschi cedui composti da queste specie arboree è stato applicato il metodo della rotazione rapida, grazie al quale si sono registrati aumenti della produzione, ottenuti in buona parte su terreni agricoli. Molti agricoltori dell'UE hanno accolto di buon grado le opportunità di diversificazione offerte dai boschi cedui, soprattutto come fonte di reddito per la produzione di combustibili per la *bioenergia*¹⁶.

Un esempio è offerto dalla contea irlandese di Meath, dove il FEASR è stato usato da un'azienda agricola per accrescere l'efficacia dei processi di fabbricazione di cippato. Il progetto del FEASR è nato da un'idea di Patrick e Peter Farrelly. La loro azienda agricola a gestione familiare aveva da tempo intrecciato rapporti di collaborazione anche con il settore forestale. La coltivazione di boschi cedui e la produzione di legname per l'impiego come combustibile sono diventate attività centrali dell'azienda; i fratelli Farrelly, inoltre, incoraggiano attivamente altri agricoltori a raccogliere i vantaggi offerti dalla conversione dei terreni agricoli in boschi cedui a rotazione rapida.



© Patrick Farrelly

Peter Farrelly spiega: "Coltiviamo soprattutto salici, una specie in grado di crescere con una rapidità sufficiente a garantire un taglio regolare per circa 30 anni dalla prima piantumazione. Una volta piantato, il bosco non richiede grossi interventi di manutenzione rispetto alle colture agricole ed è quasi esente da costi fissi. I profitti sono buoni, il bosco offre una fonte di combustibile neutra sotto il profilo delle emissioni di anidride carbonica; inoltre, le foreste offrono eccellenti habitat alla fauna selvatica". Aggiunge inoltre il fratello, con pertinente ironia, che "la coltivazione del salice è l'attività agricola più redditizia che conosciamo e ha il vantaggio di non creare problemi di alcun tipo. Posso garantire personalmente che nessuno vi telefonerà sabato sera alle 10, proprio mentre siete al pub, per lamentarsi che un vostro salice è uscito dalla recinzione e sta causando problemi alla viabilità".

Bioenergia

Il settore energetico è la principale fetta di mercato delle coltivazioni di salici dei fratelli Farrelly. Nel 2005 la loro azienda ha ottenuto gli aiuti allo sviluppo rurale dell'UE attraverso il GAL Meath Partnership, che hanno permesso loro di ampliare l'attività con la fabbricazione e la fornitura di pellet. La nuova società (denominata Timberpro) promuove la collaborazione con altre aziende dedite alla produzione di legname, per poter realizzare la previsione di sottoporre a trasformazione circa 900 000 tonnellate di legno grezzo all'anno.

Il successo raccolto dalla Timberpro ha incoraggiato i due fratelli a cercare nuove alternative per consolidare la propria attività. Si riteneva possibile aumentare la produttività e migliorare la qualità del prodotto attraverso l'installazione di macchine di precisione per

la pre-essiccazione, in grado di estrarre l'umidità dal legno grezzo prima della sua trasformazione in cippato secco.

Per rispettare il proprio profilo ecologico, la Timberpro era intenzionata a fare ricorso alle energie rinnovabili come fonte di calore per l'essiccatore. Tuttavia, poiché in Irlanda non esistevano macchinari di questo genere, era necessario ordinare un apposito impianto di essiccazione. Il progetto tecnico dell'essiccatore prevedeva la realizzazione di enormi unità caldaia, in grado di produrre il calore necessario per essiccare 20 000 tonnellate di cippato. I costi per progettare, costruire e installare questo impianto innovativo sono stati considerati ammissibili al finanziamento attraverso il GAL, che ha contribuito alle spese complessive del progetto (319 325 EUR) con una sovvenzione del FEASR di 150 000 EUR.

Ora perfettamente operative, le caldaie della Timberpro sono alimentate da piccole scaglie di legno povero, che favoriscono una combustione efficiente e hanno una resa termica elevata. Un motore ventilato spinge aria calda secca attraverso le scaglie di legno per ridurre il tenore di umidità prima di sottoporre il materiale al processo di lavorazione del cippato secco.

Sono in programma ulteriori interventi per dare seguito al progetto del FEASR, tra cui lo sfruttamento del calore in eccesso dell'essiccatore per alimentare un impianto di cogenerazione di calore ed energia elettrica che potrebbe essere collegato alla rete elettrica nazionale irlandese.



Le imprese che producono legno da impiegare come combustibile forniscono una fonte di energia rinnovabile e offrono agli agricoltori dell'UE opportunità di diversificazione rispettose dell'ambiente

Centro di eccellenza

Sebbene il PSR irlandese non preveda misure dedicate al settore forestale, questo innovativo progetto di sviluppo rurale dimostra in che modo altre componenti del pacchetto di aiuti del FEASR possono sostenere le attività associate a questo settore.

Michael Ludlow, dirigente del GAL Meath Partnership, descrive le ragioni che hanno spinto il GAL a concedere la sovvenzione del FEASR al progetto: "Questa caldaia a legna è la prima del suo genere in Irlanda e può fungere da modello per altre imprese intenzionate a fare uso di energie rinnovabili. Si tratta di un esempio pionieristico in questo settore fondato su conoscenze di punta".

Aggiunge inoltre: "La cosa più interessante per noi è che questa tecnologia specifica è stata progettata e sviluppata localmente, in uno stabilimento situato a soli 500 metri

dalla nostra sede, e che la stessa società continuerà a fabbricare e a installare entrambe le caldaie. Guardando al futuro, intendiamo trasformare la contea di Meath in un centro di eccellenza per tutti gli aspetti legati alla produzione di pellet e cippato".

“ Questa caldaia a legna è la prima del suo genere in Irlanda e può fungere da modello per altre imprese che fanno uso di energie rinnovabili. ”

Michael Ludlow,
dirigente del GAL Meath Partnership

Sostegno all'occupazione nel settore forestale: un progetto del FEASR in Romania crea quattordici nuovi posti di lavoro

Nelle campagne europee la silvicoltura dà lavoro a molte persone e rappresenta uno dei principali motori delle economie rurali degli Stati membri. L'assistenza del FEASR attraverso i PSR può contribuire a promuovere l'occupazione nel settore forestale grazie a progetti volti a migliorare la gestione delle foreste, a sviluppare prodotti forestali e a espandere le superfici boschive.

Dalle conclusioni di una *recente conferenza europea*¹⁷ sul futuro ruolo delle foreste dell'UE in tutto il mondo è emerso che le industrie forestali offrono occupazione a più di due milioni di persone nell'UE. Si osserva inoltre che, "a fronte di una crisi economica e alimentare che non ha precedenti nella storia, le foreste ricoprono un ruolo fondamentale nello sviluppo economico sostenibile e nella riduzione della povertà".

Una panoramica più completa dell'impatto che il settore forestale produce sull'occupazione nell'UE è data dai *dati Eurostat*¹⁸, secondo cui, nell'Europa rurale, la Romania sarebbe uno dei principali datori di lavoro in campo forestale. Il *PSR rumeno*¹⁹ riferisce che il settore forestale possiede un notevole potenziale per stimolare la crescita economica nazionale e lo sviluppo rurale. Il PSR tuttavia individua alcuni limiti che possono soffocare tale potenziale, soprattutto nel campo delle risorse umane, delle infrastrutture e delle capacità di lavorazione.

Per contrastare questi ostacoli che si frappongono allo sviluppo rurale, il PSR offre un cofinanziamento con risorse attinte dai bilanci del FEASR a progetti gestiti da piccole imprese del settore forestale. Le risorse sono disponibili, tra le altre cose, per aiutare le aziende a migliorare la competitività delle proprie operazioni produttive investendo in moderni strumenti, macchinari e apparecchiature per il taglio, il trasporto e la lavorazione del legname. Strettamente correlata a questo genere di attività progettuale del FEASR, che si prefigge lo scopo di generare nuovi posti di lavoro e promuovere la produttività della manodopera riducendo l'impatto



© European Union

ambientale, è una serie di approcci sostenibili e di obiettivi in materia di occupazione.

La domanda di risorse del PSR rumeno da parte delle imprese attive nella silvicoltura è stata incoraggiata e i risultati positivi sono già visibili, come dimostra l'esempio dell'azienda di produzione di legname Oct Trans, situata nella Transilvania settentrionale.

I vantaggi della modernizzazione

Gabriel Tarnavan è uno dei titolari dell'azienda Oct Trans, che è riuscita a trasformare un'avversità, come la distruzione di aree boschive destinate alla produzione di legname nelle contee di Suceava e Bistrița in seguito a un violento temporale, in un'opportunità di espansione per l'azienda. Parlando del progetto del FEASR in occasione della fiera AGRARIA del 2011 in Romania, il sig. Tarnavan ha spiegato che la Oct Trans sapeva che "gli alberi sradicati dovevano essere tagliati e portati a valle, per favorire il ripristino della produttività dell'area boschiva. La nostra società, che aveva vinto l'appalto per liberare l'area, si è subito resa conto che investendo in moderni macchinari avrebbe potuto svolgere al meglio queste operazioni".

La domanda rivolta al PSR per un sostegno finanziario del FEASR è stata accolta e ha coperto una spesa di circa 216 000 EUR su un totale di circa 515 000 EUR di investimenti in macchine forestali. "Le risorse dell'UE sono state uno straordinario contributo per la nostra attività, perché ci hanno permesso di migliorare la nostra resa e di rispettare le condizioni contrattuali. Per noi si è trattato di un aiuto molto importante, grazie al quale abbiamo potuto intrecciare un

17 www.ebcd.org/pdf/en/60-Conclusions_EN.pdf

18 http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=for_emp_lfs&lang=en

19 www.madr.ro/pages/dezvoltare_rurala/nrdp-consolidated-version-june-2010.pdf

buon rapporto di lavoro con il nostro cliente che dura ancora oggi” commenta il sig. Tarnavan.

Le risorse sono state usate per acquistare vari tipi di trattori, tra cui macchine a basso impatto per il taglio e l'estrazione del legname. Il progetto del FEASR ha inoltre cofinanziato l'acquisto di uffici mobili che, oltre a favorire le efficienze aziendali, hanno migliorato le condizioni di lavoro dei dipendenti della Oct Trans

Il sig. Tarnavan è consapevole dell'importanza del settore forestale per l'economia rurale in questo angolo di Romania ed è orgoglioso del fatto che, “grazie al progetto di espansione aziendale, abbiamo creato 14 nuovi posti di lavoro e che il reddito di questi lavoratori è un fatto positivo per le loro famiglie e per la comunità”.

Il sostegno del FEASR al progetto ha quindi contribuito ad accrescere il numero di posti di lavoro in Romania; inoltre, i dipendenti dell'azienda hanno acquisito nuove competenze, imparando a utilizzare macchinari forestali di alta tecnologia (competenze che potranno un giorno sfruttare per migliorare le loro prospettive di carriera). Inoltre, i vantaggi in termini di produttività associati all'acquisizione di moderne competenze meccaniche hanno permesso di proteggere alcune caratteristiche ambientali delle foreste, perché i nuovi macchinari sono meno inquinanti (minor rischio di fuoriuscite di combustibile) e consentono meno sprechi durante l'estrazione del legno.

Fiducia nelle proprie potenzialità

Un'altra conseguenza immediata e non trascurabile del progetto del FEASR è stato il forte slancio dato alla Oct Trans in termini di fiducia nelle proprie potenzialità. L'azienda è ora dotata di apparecchiature

Le industrie forestali e del legno offrono importanti opportunità di crescita economica sostenibile nelle campagne europee

adeguate per competere con altre aziende nelle operazioni di taglio e, attualmente, sta considerando l'opportunità di diversificare le proprie attività dedicandosi anche alla lavorazione del legname. I nuovi piani aziendali prevedono di valorizzare il legname tagliato e di riciclare gli scarti.

Per finanziare questa nuova attività, che farà tesoro delle precedenti esperienze della Oct Trans nel tutelare i fondi del PSR, l'azienda sta predisponendo una domanda di finanziamento per dare seguito al progetto. In riferimento alla domanda di aiuti del FEASR, il sig. Tarnavan conclude che “la sfida maggiore è stata riconoscere che l'elaborazione di queste domande comporta un certo onere burocratico. Ci siamo resi conto che le nostre competenze in materia di gestione forestale non sarebbero bastate per preparare la domanda di sovvenzione. La pianificazione di un'attività commerciale richiede conoscenze di gran lunga più dettagliate. Per questo motivo, abbiamo saggiamente deciso di rivolgerci a una società di consulenza specializzata in pianificazione aziendale, che è riuscita a trasformare la nostra idea in un progetto ammissibile ai finanziamenti”.

Questi insegnamenti sono stati trasferiti nella nuova domanda di aiuti del FEASR, che è articolata in una serie di proposte destinate a sostenere e a rafforzare ulteriormente l'occupazione locale nelle zone rurali della Romania.

“*Le risorse dell'UE sono state uno straordinario contributo per la nostra attività.*”

Gabriel Tarnavan, Oct Trans



Proteggere le potenzialità delle foreste: un progetto del FEASR contribuisce al recupero di un'area boschiva danneggiata da un temporale in Lituania

Sostenere la produttività delle risorse forestali nel lungo termine rappresenta un aspetto importante della politica di sviluppo rurale dell'UE e l'assistenza del FEASR può aiutare gli Stati membri a intraprendere interventi di ripristino in favore di foreste danneggiate da disastri naturali.



© 123rf

Negli ultimi anni i cambiamenti delle condizioni climatiche in Europa hanno avuto diversi tipi di effetti sulle foreste dell'UE. Siccità, incendi, inondazioni e maltempo possono avere pesanti ripercussioni negative sugli ecosistemi forestali (in termini sia di produttività sia di biodiversità). Le cifre dell'*Agenzia europea dell'ambiente*²⁰ confermano un costante incremento del numero di disastri naturali in Europa. Un quadro di orientamenti strategici dell'UE ha raccolto la sfida attivandosi per *preparare le foreste ai cambiamenti climatici*²¹.

Gli Stati membri hanno accesso a un sostegno specifico del FEASR per proteggere le foreste dai danni a lungo termine causati da tempeste, incendi, siccità e infestazioni. Scopo di questo aiuto del FEASR è finanziare azioni che contribuiscono a rafforzare la capacità delle foreste di far fronte ai disastri naturali, nonché fornire assistenza finanziaria per ripristinare il potenziale di produzione delle foreste in seguito a danni causati da calamità naturali.

Le azioni ammissibili per questo sostegno del FEASR sono molteplici e i finanziamenti possono essere utilizzati con flessibilità per perseguire un'ampia gamma di obiettivi di prevenzione o recupero. Inoltre, le norme del FEASR applicabili a questo genere di progetti forestali non fissano limitazioni alla quota di risorse dell'UE che può essere utilizzata per reagire a un disastro naturale. Analogamente, non sono fissati criteri di ammissibilità per le categorie di persone, imprese o organizzazioni che possono richiedere un finanziamento.

Di conseguenza, i sistemi di sostegno alle foreste del FEASR sono contraddistinti da capacità di reazione rapida importanti e vantaggiose, che possono essere usate da diverse parti interessate in diverse circostanze. Un esempio di come questo meccanismo funziona nella pratica è offerto da un progetto realizzato in Lituania, dove il FEASR ha contribuito a ripristinare un bosco di proprietà di un'imprenditrice dopo che è stato danneggiato dalla peggiore tempesta che ha colpito il paese negli ultimi anni.

Danni ambientali dovuti a una tempesta

Si calcola che circa 412 000 metri cubi di foresta lituana siano andati perduti a causa della bufera che si è abbattuta sul paese l'8 agosto 2010. I forti venti hanno prodotto il caos nelle zone boschive di tutta la campagna, provocando ingenti danni soprattutto nei boschi circostanti il paese di Darsunickis nei pressi di Kaišiadorys. Uno dei lotti di foresta colpiti dalla bufera a Darsunickis è di proprietà di Daina Balasevičienė, che ha ricevuto l'assistenza del FEASR per porre rimedio ai danni subiti.

La sig.ra Balasevičienė spiega: "Non sono un boscaiolo, ma mi prendo cura del mio bosco, che ho ereditato dai miei nonni e dai miei genitori. Da loro ho imparato a governare il bosco, ma siccome lavoro e ho una famiglia da accudire, mi rimane poco tempo da dedicare alla cura del bosco. Mio cugino Gintautas mi aiuta a mantenere il bosco in uno stato produttivo e, al bisogno, ingaggiamo qualche boscaiolo locale."

20 <http://www.eea.europa.eu/publications/mapping-the-impacts-of-natural>

21 <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:0066:FIN:IT:PDF>

I cambiamenti climatici e i pericoli naturali compromettono la funzionalità degli ecosistemi forestali dell'UE

“I boscaioli che ho chiamato mi sono stati di grande utilità nel riparare i danni causati dalla tempesta. È stato un vero e proprio disastro, una grossa fetta del mio bosco è stata distrutta dalla bufera e lo spazio aperto che si è creato, con il terreno coperto di alberi sradicati e rami spezzati, esponeva il bosco a un elevato rischio di incendio. Inoltre, la tempesta aveva ridotto la produttività del nostro bosco di famiglia e per questo motivo volevo ripulire l'area e rimediare ai danni il prima possibile”.

La sig.ra Balasevičienė, che è direttrice di un servizio di informazione regionale per le aziende, sapeva che avrebbe potuto ottenere un sostegno finanziario dall'UE. Ha quindi contattato l'autorità responsabile del PSR per chiedere assistenza e, successivamente, si è vista approvare la concessione di una sovvenzione del FEASR per un importo pari a circa 2 340 EUR, che copriva circa l'80% delle spese necessarie per ovviare ai danni causati dalla tempesta.

“Ho utilizzato le risorse del programma di sviluppo rurale per pagare gli interventi di sgombero, pulizia e piantumazione su un'area di 1,3 ettari di bosco danneggiato. Il terreno è stato preparato nel rispetto dell'ambiente e, per la sicurezza futura della foresta, abbiamo inserito fasce tagliafuoco tra le nuove piante. Ho investito il mio denaro in questo progetto e sono estremamente soddisfatta dei risultati ottenuti, grazie ai quali il nostro bosco di famiglia rimarrà a lungo in buone condizioni”.

Poiché in futuro la sig.ra Balasevičienė intende utilizzare il bosco per la produzione di legname, il fatto che sia stata ripristinata la piena produttività dell'area è per lei motivo di gioia. “Al momento sono felice che il bosco sia stato pulito e risanato. Adesso posso tornare a curarmene e a gestirlo in maniera adeguata” conclude.

“*Ho investito il mio denaro in questo progetto e sono estremamente soddisfatta dei risultati ottenuti, grazie ai quali il nostro bosco di famiglia rimarrà a lungo in buone condizioni.*”

Daina Balasevičienė



Foreste e turismo: un progetto del FEASR in Slovacchia aiuta a trasformare una tipica baita forestale in uno chalet di lusso

Il turismo offre alle foreste dell'UE interessanti opportunità di sviluppo rurale. Il sostegno del FEASR è utilizzato per ampliare la gamma di servizi turistici di qualità per i visitatori che desiderano trascorrere un soggiorno nelle foreste dell'UE.

Tra i contributi dell'UE alle celebrazioni per l'Anno internazionale delle foreste, proclamato nel 2011 dalle Nazioni Unite, non poteva mancare il riconoscimento dei diversi vantaggi offerti dalle foreste. Nella sua pubblicazione dal titolo *Le foreste europee a sostegno della vita*²², l'UE elenca alcuni dei servizi multifunzionali che le zone boschive offrono ai cittadini europei. Da questo quadro emerge che le foreste sono luoghi amati dalla gente, che vi trascorre il tempo per rilassarsi e praticare attività all'aperto. L'importanza turistica delle foreste è inoltre sottolineata in una *strategia di comunicazione sulle foreste*²³, prodotta dalla Commissione europea nel 2011.

Il turismo forestale è considerato uno strumento di sviluppo rurale adatto alle foreste del settore sia pubblico che privato. La *Confederazione dei proprietari europei di foreste*²⁴, per esempio, rileva che le foreste private di proprietà dei suoi membri vengono usate dai turisti "per fare escursionismo, andare in mountain bike, correre, cavalcare, praticare il bird-watching, raccogliere frutti di bosco, meditare e svolgere altre attività ricreative".

Impressioni analoghe si ritrovano nelle osservazioni dell'*EUSTA-FOR*²⁵ (un organismo che rappresenta le società forestali statali in Europa), contenute in una recente *raccolta di studi di casi*²⁶, tra cui spicca l'esempio della Polonia, dove alcuni edifici forestali in disuso sono stati trasformati in strutture ricettive per turisti.

Altri Stati membri stanno sfruttando le opportunità di sviluppo rurale offerte dal turismo naturale nelle foreste. Grazie a tali iniziative, le imprese e le organizzazioni presenti nelle zone boschive dell'UE stanno migliorando la gamma e la qualità delle infrastrutture turistiche locali. La Slovacchia è uno degli Stati membri che, a giudizio dei *commentatori*²⁷, sta facendo ottimi progressi. Un esempio tratto dalla *banca dati dei progetti dei PSR creata dalla RESR*²⁸ aiuta a capire in che modo il FEASR contribuisce a tali sviluppi positivi.

Puntare alla qualità

Grazie al sostegno fornito dal FEASR a questo progetto slovacco (attuato a Roháče, nella regione montuosa confinante con la Polonia) è stato possibile ristrutturare una tipica baita forestale trasformandola in una struttura ricettiva di elevata qualità.

Per le opere di ristrutturazione dello chalet il FEASR ha messo a disposizione complessivamente 73 957 EUR. Queste risorse dell'UE sono state erogate a condizione che il progetto favorisse la creazione di occupazione nella regione.

Grazie ai suoi standard di elevata qualità, il lussuoso chalet ha buone potenzialità per invogliare nuovi turisti a visitare il patrimonio naturale della foresta circostante.



© Jan Urban

22 http://ec.europa.eu/agriculture/fore/publi/leaflet-2010_en.pdf

23 http://ec.europa.eu/agriculture/fore/publi/communication-strategy_en.pdf

24 <http://www.cepf-eu.org>

25 <http://www.eustafor.eu>

26 <http://www.eustafor.eu/failid/File/Publications/Ecosystems%20Services%20Case%20Studies.pdf>

27 Cfr.: Management of Recreation and Nature Based Tourism in European Forests

(Gestione delle attività ricreative e del turismo naturale nelle foreste europee), di Ulrike Pröbstl <http://goo.gl/sO1UD>

28 http://enrd.ec.europa.eu/projects/en/projects_home.cfm

Il proprietario dello chalet, Ján Urban, spiega perché ha ritenuto opportuno chiedere il sostegno del FEASR per lanciare la sua attività turistica. “I turisti amano le nostre montagne, le cascate, i laghi, le piscine naturali di acqua termale e i numerosissimi animali selvatici tipici degli habitat boschivi. A soli 10 km dal nostro chalet ci sono inoltre impianti sciistici e vie alpinistiche.”

Consapevole della rilevanza del sostegno del FEASR, il sig. Urban afferma: “L'importanza di progetti analoghi nel settore turistico è incalcolabile per la regione. Questi progetti infatti a loro volta promuovono la diffusione di altri servizi e generano opportunità di lavoro per i residenti. Senza il cofinanziamento dell'UE, questo processo sarebbe molto più lento.”

Si è provveduto affinché, durante i lavori di costruzione necessari per trasformare la baita in chalet, fossero rispettate le tecniche edili e architettoniche locali. Il sig. Urban spiega che i dettagli dello chalet in legno sono stati molto apprezzati dai visitatori: “Il riscontro dei nostri clienti è estremamente positivo, grazie alla posizione dello chalet e all'attenzione posta per mantenere la caratteristica identità architettonica dell'edificio, che accanto a un delicato intervento di ristrutturazione ha migliorato significativamente il comfort della struttura.”

Ormai parte integrante dell'infrastruttura turistica forestale della regione, lo chalet “Jasenica Cottage” offre un soggiorno di elevata qualità per tutto l'anno, ospitando fino a otto persone. Il sostegno del FEASR è stato utilizzato con oculatezza, per ottimizzare al massimo lo spazio dello chalet, che dispone anche di una cucina e di una sala comune.

I cittadini europei amano trascorrere il tempo libero (e le proprie vacanze) nelle foreste.

Investire nelle foreste

Gli investimenti nel turismo forestale, come quello che ha riguardato lo chalet del sig. Urban, sono ammissibili agli aiuti del FEASR in tutta l'UE. Nella maggior parte dei PSR sono presenti linee di bilancio dedicate a progetti di turismo rurale che, tra le altre cose, siano finalizzati a incoraggiare le attività turistiche, a conservare o valorizzare il patrimonio rurale e a creare nuove imprese.

“ *L'importanza di progetti analoghi nel settore turistico è incalcolabile per la regione.* ”

Ján Urban, Jasenica Cottage



La cultura dei boschi: il festival della quercia nelle Fiandre belghe aiuta i residenti delle zone rurali a preservare le aree rurali

In molte zone della campagna europea gli alberi hanno un valore culturale e alcuni esemplari godono di una speciale tutela in quanto sono considerati monumenti nazionali. I legami storici delle popolazioni con questi esemplari possono essere consolidati per creare benefici in termini di conservazione della natura per una più ampia gamma di risorse forestali dell'UE.



© Rob McBride

“Nel 2011 le Nazioni Unite hanno scelto quale tema centrale per l'Anno internazionale delle foreste il tema *“Foreste per la gente”*²⁹. Lo scopo era mettere in risalto il valore delle foreste sotto il profilo del loro “rapporto economico e sociale con l'uomo”. In tutto il mondo è stata organizzata una moltitudine di eventi ispirati a questo tema per celebrare l'Anno internazionale delle foreste, tra cui azioni che hanno migliorato la visibilità del valore culturale delle foreste (oltre che dei loro vantaggi ambientali e socioeconomici).

Le foreste svolgono una varietà di funzioni culturali e simboliche. In Europa, per esempio, sono lo scenario di leggende mitiche o del cosiddetto diritto indigeno (folk law) e le foreste più antiche possiedono notoriamente forti legami ancestrali con il patrimonio culturale delle zone rurali. Per le loro caratteristiche individuali e le storie ad essi associate, alcuni degli esemplari di alberi più antichi d'Europa sono protetti dalla legge.

Sono numerosi i motivi che determinano un interesse di tipo culturale verso le piante storiche. Testimoni del passato, esse possono rappresentare relitti di antichi paesaggi o fungere da punti di riferimento storici. Esistono casi in Europa di antichi esemplari d'albero protetti perché situati in luoghi che sono stati teatro di eventi storici o culturali importanti come una battaglia, una riunione sociale, un accordo politico. Sono persino protetti gli alberi collegati a eventi quali la scoperta, da parte di Newton, della teoria della gravità.

L'UE promuove la gestione degli alberi con un certo valore culturale per ridurre il rischio che siano danneggiati o vadano perduti. Sensibilizzare l'opinione pubblica sul rapporto tra determinate specie arboree e la società locale è utile anche per assicurare un

contributo alla sostenibilità di un esemplare da parte delle comunità vicine. Questo tipo di attenzione riservata agli alberi che rappresentano una risorsa culturale rurale può godere dell'assistenza finanziaria del FEASR. La regione belga delle Fiandre è un esempio di come il PSR ha contribuito a lanciare un progetto per la conservazione di antichi esemplari di quercia.

La conservazione del patrimonio locale

Gli alberi storici sono considerati monumenti naturali (“Levend Erfgoed” in fiammingo) e fanno parte integrante del paesaggio culturale delle Fiandre. Il progetto del FEASR in questione ha orientato il proprio interesse verso un “monumento naturale” nella provincia di Limburg. Qui, nei pressi del paese di Lummen, nella regione di Kempen, cresce un'antica quercia capitozzata, denominata localmente “quercia millenaria” (sebbene in realtà abbia circa 700 anni). Con una circonferenza di quasi sei metri e mezzo in totale, la “quercia millenaria” è protetta nelle Fiandre come monumento naturale fin dal 1940.

Nonostante l'importanza culturale per il paesaggio regionale, l'antica quercia e le centinaia di altre querce capitozzate scoperte nella zona erano cadute nel tempo in uno stato di abbandono. Il progetto del FEASR si prefiggeva pertanto lo scopo di invertire questa tendenza e utilizzare la “quercia millenaria” come strumento di sviluppo rurale per promuovere la partecipazione dei residenti ad azioni di tutela del paesaggio.

Ilse Ideler, direttrice dell'organizzazione “Regionaal Landschap Lage Kempen”, che ha gestito il progetto di conservazione delle querce, ci

29 <http://www.un.org/esa/forests/pdf/TudorRose.pdf>

illustra il progetto. "Il compito della nostra organizzazione era incoraggiare le persone a ristabilire legami con il paesaggio e la natura del posto. Il progetto delle querce ci ha aiutato a raggiungere questi obiettivi. Nella nostra lingua esiste un detto secondo cui 'ciò che non si conosce, non si ama'. Per cui siamo compiaciuti del fatto che, grazie a questa iniziativa finanziata dall'UE, molte più persone oggi conoscono la quercia millenaria e le altre querce capitozzate. E che, di conseguenza, la comunità ha ricominciato a prendersi cura dei propri alberi".

La sig.ra Ideler e i suoi colleghi hanno pianificato il progetto del FEASR con attenzione, affiancando agli aspetti legati alla partecipazione del pubblico una serie di studi scientifici finalizzati a raccogliere informazioni su come gestire e conservare al meglio le piante nel lungo termine. I risultati degli studi hanno permesso di risanare completamente la quercia.

Anche i bambini delle scuole hanno partecipato al progetto, raccogliendo ghiande che sono state utilizzate per produrre 1 000 piantine dalla pianta originale. Essendo nate da questo antico esemplare, le nuove piante di quercia sono state ripiantate e garantiranno un futuro alle querce di Limburg nei prossimi secoli. "I risultati del nostro progetto sono stati molto utili per altre attività di cura del paesaggio che ci vedono impegnati. Queste attività incoraggiano gli agricoltori a ricorrere a progetti agroambientali per recuperare gli esemplari di querce capitozzate in stato di abbandono nella provincia di Kempen" afferma la sig.ra Ideler.

Il festival della quercia

Complessivamente il progetto in favore delle querce di Limburg ha ottenuto una sovvenzione del FEASR pari a 190 000 EUR. Parte di tali risorse è stata utilizzata per lanciare una campagna di sensibilizzazione sulla quercia e sul valore del paesaggio nazionale come risorsa socioeconomica. La sig.ra Ideler spiega: "Abbiamo prodotto una serie di servizi informativi incentrati sul tema della quercia, di cui hanno usufruito la comunità locale e i turisti. Tra i servizi messi a punto vi sono stati pannelli informativi in più lingue, materiali didattici, mentre tutte le informazioni relative al progetto sono state raccolte in un sito web interattivo all'avanguardia [www.duizendjarigeik.be]. Il sito presenta una svariata serie di materiali per dimostrare l'importanza rivestita dalle querce in passato e le opportunità offerte in futuro per la popolazione locale e per la biodiversità".

I contenuti del sito web sono stati appositamente concepiti per poter essere utilizzati come risorse didattiche per le scuole locali. Sono trattati gli aspetti ambientali, economici, storici, sanitari e culturali legati a questa varietà. Sono state pubblicate ricette di

Le risorse per lo sviluppo rurale dell'UE possono contribuire a valorizzare gli aspetti culturali delle nostre foreste

pietanze a base di ghiande e sono state condotte ricerche sul patrimonio storico orale tra gli anziani dei paesi vicini. I risultati di queste iniziative hanno permesso di raccogliere interessanti documenti e ricordi sulle tecniche di taglio e su come le querce capitozzate venivano in passato utilizzate come legna da ardere.



“*Nella nostra lingua esiste un detto, secondo cui 'ciò che non si conosce, non si ama'. Per cui siamo compiaciuti del fatto che, grazie a questa iniziativa finanziata dall'UE, molte più persone oggi conoscono la quercia millenaria.*”

Ilse Ideler, Regionaal Landschap Lage Kempen

19

© Frans Van Bauwel

È stato infine organizzato un festival della quercia per pubblicizzare e celebrare tutte le attività del progetto del FEASR. In occasione del festival sono state lette poesie sulle querce, sono stati offerti assaggi di pietanze a base di ghiande e i visitatori hanno ricevuto informazioni utili su come prendersi cura dell'ambiente. A proposito del festival, la sig.ra Ideler ricorda con entusiasmo che: "Il nostro evento ha davvero aiutato la popolazione di questa pittoresca regione delle Fiandre a scoprire il proprio ambiente e a rinsaldare un legame con esso. In questo senso il progetto ha contribuito in maniera veramente costruttiva a migliorare la cura del paesaggio da parte della comunità locale."

Foreste di montagna: un progetto del FEASR rafforza le redditività di lungo termine di un'azienda agroforestale nelle zone montane della Slovenia

Le montagne europee devono fare i conti con una serie di ostacoli naturali e l'idoneità delle pratiche forestali alle condizioni montane può offrire utili opportunità di sviluppo alle imprese rurali delle regioni montuose degli Stati membri.

Le montagne europee sono ricoperte in prevalenza da foreste; l'*Agenzia europea dell'ambiente*³⁰ calcola che le superfici boschive interessano circa il 40% della destinazione del suolo nelle nostre montagne. La silvicoltura è quindi un'attività importante per le economie rurali delle regioni montuose e il *comitato forestale permanente* dell'UE³¹ ha preso atto della necessità di considerare le condizioni specifiche in cui versano le foreste di montagna. Il comitato promuove la creazione di misure specifiche ed efficaci a sostegno della silvicoltura nelle zone montane, al fine di garantire vantaggi di tipo socioeconomico e ambientale.

Anche le recenti *proposte per la politica di sviluppo rurale dell'UE dopo il 2013*³² sottolineano che le zone montane meritano un'attenzione speciale per l'assistenza attraverso i PSR, tra cui la possibilità di presentare sottoprogrammi tematici dedicati. L'importanza della silvicoltura (in zone che, stando alle nuove proposte del FEASR, sono soggette a "vincoli naturali") è riconosciuta da organizzazioni come *Euromontana*³³. Questa organizzazione paneuropea, membro della RESR, è dell'idea che le foreste di montagna dell'UE potrebbero essere sfruttate meglio.

Euromontana incoraggia le imprese che operano nelle foreste di montagna ad approfittare di progetti di sviluppo rurale come quelli che accrescono la competitività delle industrie del legname, trasmettono valore aggiunto alle risorse boschive di base, organizzano catene di approvvigionamento o promuovono approcci sostenibili alla qualità.



© Tim Hudson

Tutti questi obiettivi possono essere raggiunti con il sostegno del FEASR. Un progetto agroforestale realizzato nella Slovenia settentrionale mostra in che modo le risorse dell'UE destinate allo sviluppo rurale hanno fatto la differenza per le attività di un'azienda stabilita in un'area boschiva montana.

Agrosilvicoltura di montagna

Stanko Hribnik e la sua famiglia gestiscono un terreno posto a un'altitudine di 600 m, nella municipalità di Velenje, in Slovenia. Qui, la famiglia Hribnik lavora 21,5 ettari di foreste nell'ambito di un'impresa agricola mista, dedita anche all'allevamento biologico e alla produzione di seminativi.

L'azienda è autorizzata a prelevare fino a 210 metri cubi di legna all'anno; questo legno grezzo ha un valore esiguo. La famiglia Hribnik, tuttavia, sapeva che avrebbe potuto incrementare il reddito proveniente dalle sue attività forestali se avesse potuto trasformare sul posto il legno tondo in legname destinato alla produzione di articoli quali capriate di copertura, pannelli, legname da falegnameria o pallet. Questo legname può essere venduto a prezzi migliori, ma per poter realizzare questo obiettivo la famiglia avrebbe dovuto investire ingenti risorse per modernizzare e valorizzare la segheria dell'azienda.

Una sovvenzione del FEASR di 46 954 EUR ha funto da catalizzatore, convincendo il sig. Hribnik a portare avanti i propri progetti di crescita aziendale. "Senza il sostegno del FEASR probabilmente non

30 <http://www.eea.europa.eu/publications/europes-ecological-backbone>

31 http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/legal-proposals/com627/627_it.pdf

32 http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/legal-proposals/proposal3_en.pdf

33 <http://www.euromontana.org/en/themes-de-travail/forests.html>

avremmo deciso di investire nella modernizzazione della segheria” spiega il sig. Hribernik.

Grazie al FEASR, tuttavia, il sig. Hribernik ha potuto realizzare i suoi progetti agroforestali acquistando nuovi macchinari automatici per la segheria oltre che un impianto di aspirazione della polvere di legno e un connettore a basso voltaggio. Una parte della sovvenzione del FEASR è stata inoltre utilizzata per coprire le spese di un nuovo carrello elevatore a forza, necessario per migliorare la produttività dell’azienda sotto il profilo della lavorazione del legno.

L’investimento è stato fatto in due diverse fasi. Entro il giugno 2010 sono stati acquistati la macchina per il taglio dei tronchi e il carrello elevatore a forza. Entro il maggio 2011 l’aspiratore e il connettore a basso voltaggio sono stati acquistati e messi in funzione nello stabilimento.

Risultati positivi

Questi investimenti hanno nettamente migliorato la capacità di produzione della segheria della famiglia Hribernik. Il sig. Hribernik spiega che “tra i vantaggi del progetto per l’impresa è doveroso menzionare l’aumentata qualità della lavorazione del legno e l’ampliamento della gamma di prodotti che possiamo offrire. La nostra produttività è aumentata del 30%”.

L’intervento di modernizzazione ha permesso altresì dei risparmi, grazie alla nuova tecnologia che consuma il 10% in meno di energia elettrica rispetto ai vecchi macchinari della segheria. Questo esempio di progetto del FEASR comporta quindi vantaggi anche sotto il profilo ambientale, se si considera che l’azienda riutilizza gli scarti del legno della propria segheria come cippato per il riscaldamento.

Inoltre, la moderna tecnologia ha contribuito a rendere le operazioni di lavorazione più sicure e più rapide, riducendo gli interventi manuali. Il sig. Hribernik considera questo aspetto un vantaggio positivo nel lungo termine, affermando che “ora lavorare nel nostro stabilimento è più facile e più sicuro. E questo è un bene, perché offre alla prossima generazione della famiglia un valido motivo in più per occuparsi dei boschi di proprietà dell’azienda. Secondo le nostre previsioni, l’investimento sarà ammortizzato nell’arco di cinque anni. Nel lungo termine abbiamo intenzione di mantenere e ampliare ulteriormente le attività forestali e di lavorazione del legno. Siamo anche intenzionati a investire in un nuovo e più grande stabilimento per la lavorazione del legno”.

L’orizzonte si profila roseo per le imprese slovene di montagna come quella della famiglia Hribernik; nel caso di quest’azienda a conduzione familiare il sostegno del FEASR è stato un importante fattore di successo.

La silvicoltura offre opportunità di sviluppo economico ad alcune zone dell’Europa rurale soggette a “vincoli naturali”, tra cui numerose zone montane



© Stanko Hribernik

“ Tra i vantaggi del progetto per l’impresa è doveroso menzionare l’aumentata qualità della lavorazione del legno e l’ampliamento della gamma di prodotti che possiamo offrire. La nostra produttività è aumentata del 30%. ”

Stanko Hribernik

La Rete Europea di Sviluppo Rurale ONLINE

<http://enrd.ec.europa.eu/>

Commissione europea
Rete Europea per lo Sviluppo Rurale

Commissione Europea > Agricoltura e sviluppo rurale > Sviluppo rurale > ENRD

Pagina iniziale | La politica in azione | Paese | Temi | Leader | Le reti & l'attività di rete | Pubblicazioni & media | Eventi & incontri | Info | LOGIN

La Rete Europea per lo Sviluppo Rurale è la piattaforma che collega gli attori dello sviluppo rurale in tutta l'UE. Scopri quello che la RESR può fare per te e come essa contribuisce all'attuazione efficace delle strategie di sviluppo rurale, attraverso lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e lo scambio e la cooperazione in tutta Europa. [Per saperne di più](#)

Connettere l'Europa rurale ...

Connettersi con l'UE
Selezionare un paese per connettersi con l'Europa rurale

Paesi extra-UE

Stati membri dell'UE
Adesione all'UE nel 2013
Paesi candidati
Potenziali candidati
Altri paesi

LA POLITICA IN AZIONE
Panoramica sulla politica di sviluppo rurale
La politica di sviluppo rurale in cifre
Banca dati dei progetti dei PSR
Migliorare l'attuazione
La PAC verso il 2020
Comunicare lo sviluppo rurale

PAESE
Agricoltura
Ambiente
Bene pubblici
Imprenditorialità

Prodotti alimentari locali e filiere corte
Silvicoltura
Innovazione e TIC
Collegamenti tra zone urbane e zone rurali
Aspetti sociali

LEADER
LE RETI E L'ATTIVITÀ DI RETE
Informazioni sulle RRN
Gruppi di RRN
Le organizzazioni europee
Iniziativa di ricerca
FARNET
Rete Europea di Valutazione
Paesi candidati/candidati potenziali UE

Kit di strumenti di autovalutazione delle RRN
Il valore aggiunto dell'attività di rete

PUBBLICAZIONI E MEDIA
Rivista rurale dell'UE
ENRD Magazine
Opuscoli dei progetti FEASR
Pubblicazioni tematiche
Galleria multimediale
Rural News

EVENTI E INCONTRI
Agenda degli eventi
RESR Seminars e Conferenze
RESR Incontri ufficiali
Fiere e manifestazioni
Visits to ENRD Contact Point

24 febbraio 2012 - Serie di opuscoli sui temi di lavoro tematici pubblicate (TMG.1 - TMG.2 - TMG.3)

22 febbraio 2012 - La RR sulle strategie di sviluppo rurale. Per maggiori informazioni.

Saremo lieti di ricevere il vostro parere su questa pubblicazione della RESR.

Cliccare **QUI*** per completare un breve questionario di valutazione online.

* <https://www.surveymonkey.com/s/FLSYJQ7>



Ufficio delle pubblicazioni

ISSN: 1977-0510